



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

SCHEMA INTERVENTO A REGIA GAL		DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 31 DEL 09.11.12
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 ASSE 4 LEADER		
 G.A.L. BASSA PADOVANA S. c. a r. l. (cod. 04)		
“TRA BRENTA ED ADIGE NUOVE OPPORTUNITA’ DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL TERRITORIO RURALE DELLA BASSA PADOVANA”		
Tema centrale	2	<i>Sostenere il miglioramento della qualità della vita e dell’attrattività del territorio, diversificare l’attività agricola e rafforzare l’offerta turistica.</i>
Linea strategica	4	<i>Incentivare l’attività e servizi turistici nelle aree rurali</i>
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	1	<i>Itinerari e certificazioni</i>

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

La strategia del Piano di Sviluppo Locale del GAL Bassa Padovana si fonda sul “*sostegno al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo economico, culturale e dell’offerta turistica in un nuovo patto per uno sviluppo sostenibile nell’area della Bassa Padovana*”. Rafforzare la competitività di un territorio rurale significa innanzitutto valorizzare la sua identità e le risorse endogene.

All’interno di una cornice di sviluppo territoriale, intesa in senso ampio (ambientale, sociale ed economico), l’*itinerario* può essere considerato come un *medium* in grado di garantire economie di scala e quindi maggiore competitività del sistema territoriale locale.

Partendo da tali presupposti tramite l’attivazione della presente Misura, la Provincia di Padova, in qualità di beneficiario predeterminato secondo le modalità della Regia GAL, intende realizzare azioni di qualificazione e adeguamento della rete di percorsi e itinerari, mediante la realizzazione di interventi a carattere strutturale e dotazionale.

1.2. Obiettivi

Coerentemente con quanto previsto Tema Centrale 2 “*Sostenere il miglioramento della qualità della vita e dell’attrattività del territorio, diversificare l’attività agricola e rafforzare l’offerta turistica*, e dalla Linea strategica 4 *Incentivare l’attività e servizi turistici nelle aree rurali*, attraverso la presente Misura si intende realizzare azioni che andranno a qualificare gli itinerari dell’area target, come meglio descritto nella Scheda Progetto allegata alla presente Scheda Intervento.

Gli obiettivi specifici che s’intendono raggiungere sono, pertanto, così sintetizzati:

- Qualificare gli itinerari/percorsi rurali dell’area target del GAL Bassa Padovana;
- Potenziare i servizi e le infrastrutture finalizzate a promuovere e facilitare l’accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi;

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L’ambito territoriale riguarda l’intero territorio del GAL che comprende 30 Comuni:

AGNA, ANGUILLARA VENETA, ARRE, BAGNOLI DI SOPRA, BARBONA, BOARA PISANI, BRUGINE, CARCERI, CARTURA, CASALSERUGO, CASTELBALDO, CONSELVE, DUE CARRARE, ESTE, GRANZE, MASI, PERNUMIA, PIACENZA D’ADIGE, POLVERARA, PONSÒ, POZZONOVÒ, SAN PIETRO VIMINARIO, SANTA MARGHERITA D’ADIGE, SANT’ELENA, SANT’URBANO, STANGHELLA, TRIBANO, VESCOVANA, VIGHIZZOLO D’ESTE, VILLA ESTENSE.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Il beneficiario predeterminato è **Provincia di Padova**, P.zza Antenore n.3, 35121 Padova, CF 80006510285, in quanto ente locale territoriale ammissibile ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2.
2. Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1	Qualificazione di percorsi e itinerari
2	Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Coerenza dell’ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.
---	--

2	Gli interventi devono essere previsti sulla base di apposita relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato e allegata alla domanda, completa almeno dei seguenti elementi: - individuazione e descrizione del percorso o itinerario interessato, anche in funzione della sua classificazione (percorso principale/percorso di collegamento), e relative valutazioni del contesto di riferimento (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, altri percorsi/itinerari presenti e/o collegati, attività e prodotti significativi...); - obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale; - descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura; - elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale; - collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL; - atti progettuali con relative tavole ed elaborati; - crono-programma delle attività/operazioni; - giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento; - modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – Stabilità delle operazioni, del documento Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni); - programma di spesa.
3	Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito. <u>Percorso</u>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate, in funzione dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima. E' considerato "principale" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse a valenza regionale, o almeno di dimensione provinciale, sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19.5.2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti. Sono considerati invece "percorsi di collegamento" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche. <u>Itinerario</u>: coincide con un circuito o tragitto opportunamente individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, di dimensione almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.
4	L'intervento relativo alla "progettazione e realizzazione di nuovi percorsi" è ammissibile esclusivamente per l'esecuzione di percorsi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali, che possono essere attivati solo nell'ambito degli interventi POR-FESR. Non sono ammessi, comunque, interventi di dimensione intracomunale, fatto salvo il riconoscimento del carattere "sovra comunale" nei confronti di progetti attivati mediante la formula a regia e, comunque, sulla base di specifico accordo tra enti locali in grado di assicurare una dimensione complessiva sovracomunale. Non sono ammessi, inoltre: - interventi limitati e parziali che non siano finalizzati ad assicurare almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente. - interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane. La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa apposita verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.

5	La <u>progettazione e realizzazione di itinerari</u> rispondenti alle caratteristiche definite al punto 3, di dimensione almeno intercomunale, è in generale ammissibile; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale, fatto salvo il riconoscimento del carattere “sovra comunale” nei confronti di progetti attivati mediante la formula a regia o sulla base di specifico accordo tra enti locali in grado di assicurare una dimensione complessiva sovracomunale. Gli interventi riguardano comunque beni/superfici ricadenti lungo il profilo del percorso o direttamente adiacenti.
6	Gli <u>interventi di qualificazione</u> possono riguardare sia percorsi che gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, rispetto al relativo accesso e alla fruizione da parte di cittadini e turisti. Gli interventi riguardano comunque beni/superfici ricadenti lungo il profilo dell’itinerario o direttamente adiacenti
7	Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all’ambito territoriale del GAL, quali, ad esempio, le Strade del Vino. Gli interventi dovranno risultare sinergici e in relazione con i percorsi principali inseriti nella Rete Escursionistica Veneta (REV) e/o i percorsi non principali e gli itinerari di interesse regionale, provinciale o di area GAL esistenti ed elencati nella Scheda Progetto. In particolare, gli interventi dovranno contribuire a migliorare, completare e qualificare la rete esistente di percorsi e itinerari.
8	Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall’intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l’autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all’intervento, ad eseguire l’intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall’intervento richiesto a finanziamento. Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell’intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge. Nel caso di accordo con altri enti locali, l’atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all’eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su mappali di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a “dotazioni finalizzate alla qualificazione dell’itinerario/percorso”, quali ad esempio la tabellazione e la segnaletica.
9	Gli interventi previsti nell’ambito di un progetto di dimensione sovracomunale realizzato da un ente locale capofila sono attivabili sulla base di apposito accordo espresso e stipulato nelle forme previste dalla legge, che contiene almeno i seguenti elementi: – modalità e condizioni operative, gestionali e finanziarie – durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati – esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al soggetto delegato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. L’accordo sottoscritto da tutti gli interessati deve essere allegata alla domanda di aiuto. L’ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all’intervento devono essere sostenute dall’ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d’uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli Indirizzi procedurali del PSR Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni
2	Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell’intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – Stabilità delle operazioni, ” del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
4	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.
5	Adeguamento alle disposizioni regionali e alle correlate indicazioni operative relative alla Rete Escursionistica Regionale e ai percorsi sotto ordinati previste dalla DGR n. 179 del 7.2.2012, Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale di segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto, per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica cicloturistica.

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso
2 – Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a € **356.315,50**. Il beneficiario predeterminato è la Provincia di Padova, P.zza Antenore n. 3, 35121 Padova, Codice Fiscale 80006510285 Partita IVA 00700440282.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100 % della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti dalla presente azione si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del Decreto di finanziabilità dell'operazione, entro e non oltre il 31.12.2014.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto dovrà essere presentata dalla Provincia di Padova mediante la procedura telematica di AVEPA Sportello Unico Agricolo di Padova entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente Scheda Intervento sull'Albo Pretorio della Provincia di Padova. Entro detto termine, la domanda di aiuto e la documentazione da allegare, di cui al successivo punto 5.2, dovranno inoltre essere consegnate ovvero

trasmesse a mezzo di raccomandata A.R. (fa fede la data del timbro postale) ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Padova – Passaggio Gaudenzio, angolo corso del Popolo 35131 Padova.

5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato
3	Copia del titolo attestante la proprietà/possesso del bene/superficie oggetto di intervento, per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto “2.6 – Stabilità delle operazioni ” del documento Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
4	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento).
5	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali (per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dalla Scheda Intervento), completa dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e, nel caso in cui il soggetto richiedente assuma anche il ruolo di “capofila”, esplicita autorizzazione espressa nelle forme di legge riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti.
6	Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale e il proprietario privato dell'area/mappale interessato dall'intervento (per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dalla Scheda Intervento), completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del rapporto, in funzione anche del vincolo di destinazione e degli ulteriori obblighi di funzionalità e fruibilità dell'intervento previsti dalla Scheda Intervento (Impegni e prescrizioni).
7	Relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa di tutti gli elementi stabiliti dalla Scheda Intervento.
8	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
9	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
10	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
11	Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune
12	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.

13	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.
14	Nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91 (esclusivamente per interventi che ricadono in area parco, quando il nulla osta non sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto).

I documenti indicati ai numeri 1-14 sono considerati **documenti essenziali**, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la **non ammissibilità della medesima**. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e comunicare al beneficiario le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Per la presentazione della domanda di pagamento, Il Beneficiario presenterà i seguenti documenti, considerati essenziali

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Relazione tecnica finale
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda di intervento del progetto Regia GAL viene pubblicata presso:

- l'Albo pretorio *on line* della Provincia di Padova
- gli uffici del GAL e nel sito Internet www.galbassapadovana.it;

Ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso la segreteria del GAL Bassa Padovana, che ha sede a Monselice, in via S. Stefano superiore 38, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle Ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18,00 – Tel +39 0429 784688 – Fax +39 0429 784972 – e-mail info@galbassapadovana.it – sito internet www.galbassapadovana.it

Principali riferimenti normativi:

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Deliberazione Giunta Regionale n. 199 del 12/02/2008, Allegato E, e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate”.
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Deliberazione Giunta Regionale n. 1699 del 07/08/2012;
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione Giunta Regionale n. 1499 del 20/09/2011;
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Al PSR e al documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente intervento a regia.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr> e di AVEPA www.avepa.it.